

Bonus 110%, Ferraloro (Ance): «Le banche non si fidano dell'Agenzia delle Entrate»

Per il presidente dei costruttori edili liguri è "essenziale e urgentissimo sbloccare i crediti incagliati"

Da

redazione

28 Novembre 2022 10:54

«Inutile piangere sul latte versato, ma è il momento di rendere coercitivo per tutti l'obbligo a ottemperare agli impegni assunti dallo Stato».

Secondo **Emanuele Ferraloro**, presidente di **Ance Liguria**, la manovra economica ha spazzato via le speranze in un prolungamento del **bonus 110%**, ma ha evidenziato un obbligo: "Quello che chiama tutti i protagonisti della filiera del credito all'edilizia, a rispettare le regole del gioco, se il caso fissando un meccanismo di sanzioni progressive per chi continua a giocare autonomamente la sua partita".

«Ci riferiamo – precisa Ferraloro – al **sistema bancario** che su tutto il territorio si rifiuta o non può scontare i bonus e **sta facendo saltare operazioni già approvate**, ma anche imprese, famiglie e posti di lavoro; alle troppe banche che evidentemente non si fidano dell'**Agenzia delle Entrate**. Se non è così ce lo dimostrino con i fatti».

Il presidente di Ance Liguria si dice disposto ad accettare "la sfida del nuovo governo" ma, aggiunge, "a patto che **tutti rispettino le regole del gioco**, in primis Cdp".

Se questo non dovesse accadere, dice Ferraloro: "saremo i primi a cercare con il Governo soluzioni alternative o aggiuntive, come forme di fidejussione per sbloccare i crediti incagliati. Purtroppo spazi per prendere in considerazione proposte alternative per ora non ci sono. Invece risulta essenziale e urgentissimo **sbloccare i crediti incagliati**".